LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Data 02-10-2014
Pagina 13
Foglio 1 / 2

Nei programmi anche proposte insolite

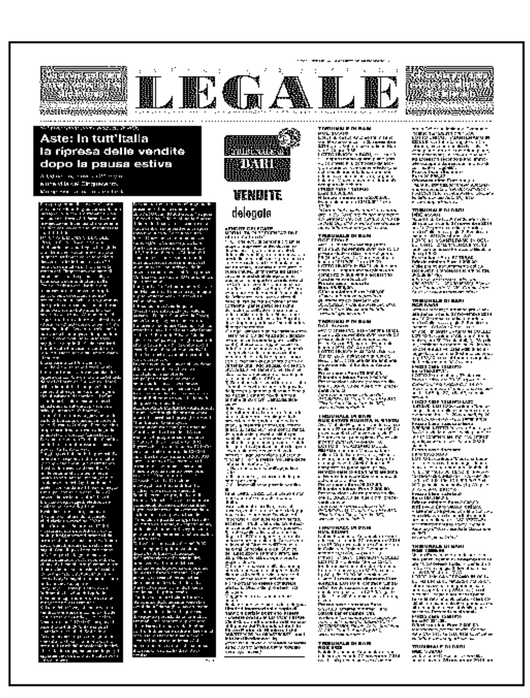
Aste: in tutt'Italia la ripresa delle vendite dopo la pausa estiva

A Udine una nave di 29 metri
e una villa del Cinquecento.
Ma spesso mancano le offerte

Fitto programma di aste dopo la sosta estiva non solo in Puglia, come abbiamo messo in evidenza la settimana scorsa, ma anche nel resto del Paese. Ecco una presentazione di vendite che si terranno a Udine così come viene presentata dal sito il Friuli.it.
UNA NAVE E UNA VILLA DEL CINQUECENTO – Alle vendite giudiziarie, arrivano i «pezzi pregiati». Tra i beni che saranno messi all'asta in queste settimane ce ne sono alcuni davvero particolari: una nave di 29 metri, un cabinato da 13 e una villa veneta del Cinquecento con tanto di parco annesso. «La prima - spiega Leonardo Cascino, direttore della Coveg, l'istituto che 'battè le due imbarcazioni - è una vera e propria nave, capace di ospitare fino a 24 persone e dotata anche di un gommone da 8 posti e di un acquascooter. Si tratta di un bene sequestrato anni fa e ora posto in esecuzione. Al momento del sequestro, il suo valore era stato stimato attorno ai 725mila euro e la base d'asta parte da 45mila. Va detto, però, che la burocrazia ha allungato i tempi e, dopo anni, le condizioni della nave sono peggiorate e, quindi, c'è da spenderci. Il motoscafo è, invece, in condizioni migliori, anche se c'è da mettere mano al motore.
L'asta partirà da 10mila euro».
Tra i beni che saranno battuti, in via Liguria a Udine, si trovano anche altri oggetti curiosi. C'è un tavolo da biliardo da pool (si parte da 2mila euro), interi uffici (dai mobili ai computer), due camere d'albergo, un solarium e pure alcuni gabinetti da cantiere. «Inoltre - continua Cascino - saranno messi all'asta anche autocarri, provenienti principalmente da fallimento, automobili, di norma pignoramenti da parte di Equitalia, e anche un corpo di reato. Si tratta di un'Ape il cui vecchio proprietario è stato trovato alla guida in uno stato d'ebrezza 'importante'. Per quanto riguarda Equitalia, di solito nei lotti, ma non il prossimo sabato, si trovano anche preziosi».
Tra gli oggetti più ambiti i preziosi. Dal momento - risponde il direttore della Coveng - che comunque mantengono il valore intrinseco dei metalli». E poi le automobili. Un tempo erano molto appetiti anche i mobili, le tv o i videoregistratori. Oggi, però, tanti preferiscono andare all'Ikea o in negozi simili per arredare la casa, sia per i prezzi, sia per la possibilità di scelta. E il costo degli oggetti elettronici è crollato nel corso degli anni.
Resta da capire se ora, con la crisi, il volume di 'affari' delle vendite giudiziarie sia cresciuto. "Non è - dice Cascino - che prima del 2008 si lavorasse di meno. Allora c'erano molti più pignoramenti promossi da privati o da piccole aziende. E c'erano anche oggetti acquistati a rate e non pagati. Ora, di questi non ce ne sono più. Non perché la gente onora in misura maggiore i debiti contratti per gli acquisti, ma più semplicemente per il fatto che non si concede più credito. Ci faccia caso: le pubblicità del tipo "prendi oggi e paghi tra un anno" sono praticamente scomparse.
Oggi, invece, sono più numerosi i fallimenti e le azioni di Equitalia».
E veniamo agli immobili, le cui aste vengono fatte dal Tribunale.
Sul sito della Coveg si può trovare in vendita, come accennato, una villa del '500 a Perteole (Ruda), il cui valore è stato stimato 1.100.000 euro, la cui base d'asta è di 288mila e si potrà rilanciare a "colpi" di 5mila euro.
Accanto a questo 'pezzo pregiato' ci sono altri 264 beni immobili. Ce n'è per tutti i gusti: dal monolocale in città alla villa di campagna, passando per gli appartamenti da due a tre locali, i posti auto e i negozi.
Per quanto riguarda il capoluogo, nelle prossime settimane saranno messi all'asta 50 beni: 40 abitazioni, 4 negozi e 6 posti auto, 2 dei quali nella rimessa di largo dei Pecile. Le case si trovano sia in centro, sia in periferia. I negozi sono uno in corte Portanuova, uno in via Grazzano e uno in un palazzo storico (Desia-Tomasoni). La base d'asta complessiva si aggira attorno ai 5,3 milioni di euro. «Gli immobili - racconta Cascino - saranno molto più numerosi nei prossimi mesi, dal momento che, con la ripresa delle udienze, saranno messi all'asta più beni. Contiamo di arrivare a 500 immobili da qui a fine anno.
I migliori affari? Si fanno nella Bassa e nel Manzanese: lì una villa di prestigio si può prendere anche a metà del suo valore stimato».
Infine, una novità, sulla quale la Gazzetta si è soffermata più volte in passato. «Da quest'autunno, la Coveg batterà i propri oggetti anche on-line. Lo faremo - conclude Cascino - sul sito www.benimobili.it, al quale afferiscono gli istituti di tutto lo Stivale. Già da adesso si può partecipare agli incanti di altre regioni senza doversi muovere da casa. Si tratta di vendite senza rischi, al di là di quelli dovuti alla formula del visto e piaciuto».
Diventa comunque ancora più evidente il fenomeno delle vendite che si concludono senza offerte.
Un po' per tentare di comprare nella vendita successiva a prezzo scontato e un po' per mancanza di forze economiche. Avviene anche per immobili di pregio proposti alla metà del prezzo di mercato..
ALTRA ASTA DESERTA - Asta deserta e nuova vendita giudiziaria ma senza ulteriori ribassi per il prestigioso Hotel Gran Baita di Courmayeur.
Nessuna offerta è stata presentata nei giorni scorsi in tribunale ad Aosta e sono stati programmati due nuovi tentativi il 20 e il 26 gennaio 2015.
Il prezzo base resta fissato a 4.875.000 euro, con rialzo minimo da 100.000 euro. La struttura, stimata 11.900.000 euro, è dotata di 53 camere (di cui tre suite) e si sviluppa su sette piani. Presenti piscina e centro benessere.
DALLA HOME PAGE DELLA GAZZETTA - La Direzione investigativa antimafia di Bari ha confiscato beni per un valore di 500mila euro a un pregiudicato di Bitonto, Michele Terlizzi, 58 anni, e ai componenti del suo nucleo familiare.
Il provvedimento è stato emesso dalla sezione misure di prevenzione del Tribunale e riguarda un appartamento nel centro di Bitonto, un appartamento, un locale ed un box a Bisceglie e una porzione di appartamento nella cittadina di Rutigliano.
Terlizzi era stato coinvolto, nel 2007, nell'indagine Capitolò, condotta dalla Dia di Bari sul fenomeno dell'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore delle aste giudiziarie nella provincia, al termine della quale furono arrestate cinque persone, accusate di associazione a

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

delinquere finalizzata alla turbativa d'asta ed estorsione, tre delle quali condannate in primo grado.
Tra di loro anche Michele Terlizzi.
Al termine delle indagini sono stati svolti dalla Dia pugliese accertamenti patrimoniali sfociati nella proposta di sequestro prevista dalla normativa antimafia che consente di procedere alla misura di sequestro dei beni nei confronti di persone dedite a determinati reati. Dopo aver effettuato a marzo scorso il sequestro anticipato dei beni al fine di evitarne la dispersione, il Tribunale di Bari ha disposto la confisca.


LEGALE

Aste: in tutt'Italia la ripresa delle vendite dopo la pausa estiva

VENDITE
delegate

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.